

VareseNews

«Abbelliremo le rotonde di Busto»

Pubblicato: Giovedì 23 Settembre 2004

✖ Negli ultimi anni a Busto da un lato "fioriscono" le rotonde, dall'altro i muri dipinti a suon di spray, con maggiore o minore perizia. Rifondazione Comunista e il preside del Liceo Artistico Andrea Monteduro hanno deciso di prendere in mano la situazione e creare un punto d'incontro tra queste due situazioni in apparenza del tutto **(Monteduro, Cattaneo e Corrado)** slegate. «Da un lato c'è un'esigenza diffusa tra i ragazzi di esprimersi – i graffitari, i writer, ne sono l'esempio – dall'altra c'è il legittimo interesse dei proprietari a non farsi imbrattare i muri di casa o del negozio con quelli che spesso sono solo sgorbi» dice il consigliere comunale Antonello Corrado. «Avevamo deciso di trovare delle aree dove fosse possibile far esprimere liberamente i graffitari, poi l'incontro con Monteduro ci ha indirizzati verso l'idea di chiedere alla Giunta, come faremo nel consiglio comunale di venerdì, di appaltare ai ragazzi dell'Artistico l'abbellimento delle numerose rotonde di Busto». Il segretario cittadino di Rifondazione Carlo Cattaneo esplicita la questione sociale: «Dobbiamo far incontrare due mondi che di solito si scontrano, e aprire questa città ai giovani, in modo che con la loro voglia di fare si facciano conoscere. L'ottica puramente repressiva adottata finora verso le forme di espressione giovanile deve essere abbandonata». Il preside Monteduro attende una risposta dal Comune: «Come Liceo siamo già da anni un centro di produzione artistica, abbiamo decorato svariati ambienti pubblici a Busto e in provincia, e collaborato con l'amministrazione già in occasione del Busto Film Festival. Chiaramente per decorare le rotonde non è detto che si debba per forza fare uso di graffiti (su pannelli? ndr), si possono benissimo usare altre tecniche, basta sapere cosa ci sarà richiesto». Monteduro contesta però l'uso del termine "arte" applicato all'abbellimento delle rotonde. «Ad Olgiate hanno messo statue sulle rotonde e l'hanno chiamato un percorso artistico. Ma una galleria d'arte non si fruisce in macchina a cinquanta all'ora...»

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it